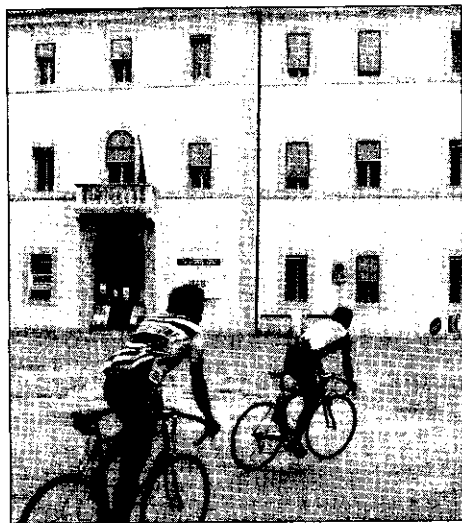


IN SETTEMBRE LAVORI PER LA NUOVA PAVIMENTAZIONE. ALTRI PROGETTI

Piazza Trisi cambia look



Piazza Trisi: avrà una nuova pavimentazione (foto Zani)

Nuovi lavori in vista per migliorare l'aspetto delle piazze lughesi. A fine settembre il tratto di Piazza Trisi che fiancheggia la chiesa del Carmine e l'entrata del Classico sarà chiuso al traffico per il rinnovo del manto stradale, destinato ad essere sostituito da una nuova pavimentazione simile a quella realizzata a lato della chiesa di S. Onofrio. L'intervento, di circa 650 milioni, si protrarrà probabilmente fino a Pasqua. «Oltre alla pavimentazione saranno sistemate le aiuole — spiega Fausto Cavina, vice sindaco e assessore ai lavori pubblici — Abbiamo già avviato un confronto con gli esercenti del mercato ambulante per trovare una soluzione che permetta di far convivere le nostre esigenze con le loro. Nei mesi in cui sarà operativo il cantiere, le bancarelle si trasferiranno prov-

visoriamente in via Calderoni o in Largo della Repubblica per poi tornare, al termine dei lavori, nelle loro collocazioni originarie. I pini nell'aiuola che divide la strada, così come quelli che si ergono a lato del chiostro, non saranno toccati. Spariranno invece i posti auto dell'area, recuperati con l'applicazione dei correttivi previsti nel nuovo piano traffico». Il progetto di risistemazione delle piazze continuerà con la pavimentazione di Largo Relencini e della zona compresa fra S. Onofrio e il retro del Carmine all'entrata di via Baracca. «Abbiamo invertito la sequenza — spiega Cavina — perché l'Enel ci ha avvertito che fra un paio di anni dovrà sbancare il terreno in quella zona per far emergere dei cavi elettrici. Sarebbe stato quindi inutile intervenire ora per poi rifare

il lavoro». Ad ogni modo i lughesi vedranno sorgere presto un altro cantiere cruciale, quello che, l'anno prossimo, dovrà sistemare via Garibaldi. «Vista la particolarità dell'intervento — riflette Cavina — il denaro necessario sarà preventivato a parte e non all'interno del capitolo di spesa generale riferito ai lavori pubblici. Ovviamente abbiamo avviato un tavolo di trattative con i commercianti per capire quale sia il periodo migliore per avviare il cantiere che sistemerà la strada e la doterà per un tratto non breve vicino alla piazza di una illuminazione in linea con la piazza stessa e il suo arredo urbano. Sono interventi collegati e uniti da un unico obiettivo: migliorare l'aspetto della città per aumentare il suo potere attrattivo».

Monia Savioli

FIERA

Dovrebbe partire quest'anno la grande rassegna "Lugo Dona" all'inizio del mese di dicembre

nuovo Bologno 25/8

Si animerà la piazza

LUGO — Il grande successo di pubblico registrato grazie ai Mercoledì Sera in Piazza sembra essere stato solo un primo passo verso un sostanziale cambiamento di come intendere il centro di Lugo. E così, in questi giorni c'è chi lavora per portare a compimento un'altra grande manifestazione che dovrebbe richiamare in città migliaia di persone in un periodo importante come quello a ridosso delle feste natalizie. Dopo la rinuncia dello scorso anno, dovuta soprattutto ad alcuni ritardi ed a qualche difficoltà di comunicazione tra Amministrazione comunale e commercianti, sembra infatti ormai in rampa di lancio "Lugo Dona", la grande rassegna da allestire sotto i portici del Pavaglione e nella sua piazza intama. Nel mese di dicembre dunque la Romagnola Promotion, società mista a maggioranza pubblica dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, guidata da Sergio Ustignani presenterà, con ogni probabilità, cinquantaquattro box di oltre sette metri quadrati l'uno, centottanta alberi di Natale tutti alti due metri e mezzo addobbati e innervati, 650 piantine di sottobosco ed un giardino centrale in piazza Mazzini di oltre 42 metri che renderanno il centro di Lugo un nuovo punto di ritrovo.

La manifestazione, secondo le prime indiscrezioni ed i programmi iniziali, dovrebbe svolgersi dal 7 al 16 dicembre, anche se alcune variazioni si potrebbero ancora registrare. Quello che invece appare ormai scontato è l'allestimento di questa piccola fiera natalizia: «L'obiettivo — spiega Sergio Ustignani per la Romagnola Promotion — è quello di portare sempre più gente in piazza a Lugo e, ovviamente, non solo lughesi. Mi auguro che il 2001 sia l'anno buono, quello della partenza di "Lugo Dona" dopo i rinvii del passato. Gran parte dei negoziati del Pavaglione sono d'accordo con questa iniziativa ed anche molti ambulanti si sono detti disponibili a spostare il loro mer-



Foto Olimpia

cato natalizio. Siamo dunque ad un passo dal via e sarebbe davvero un peccato fermarsi proprio adesso».

C'è quindi ancora tanto da lavorare prima di aprire una rassegna che, nelle speranze degli organizzatori, dovrebbe divenire un appuntamento

fisso in grado di catalizzare l'attenzione dei visitatori su Lugo incrementando il giro d'affari in un periodo proficuo per tutti i commercianti, ma i presupposti per un successo dell'iniziativa non mancano.

Nei prossimi giorni si po-

tranno avere comunque indicazioni più dettagliate, mentre tutti coloro che intendono prenotare un box per la rassegna possono rivolgersi ancora oggi alla Romagnola Promotion, a Lugo in corso Mazzini n. 41.

Marco Pirazzini

I piani della telefonia mobile

LUGO — Sono ormai consultabili da diversi giorni i "Piani di programma di telefonia mobile per l'anno 2001" relativi all'ubicazione ed alla collocazione di impianti fissi nel territorio del Comune di Lugo. Tali piani, previsti dalla nuova legge regionale che detta le norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico, comprendono tutte le richieste di installazione fis-

sa di impianti di telefonia mobile presentate dai singoli gestori, corredate con le valutazioni di carattere ambientale e sanitarie espresse dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente e dall'Ausl.

Gli stessi piani di programma resteranno depositati per trenta giorni consecutivi, ovvero sino al prossimo 4 Settembre 2001, e durante questo arco di tempo tutti i cittadini interessati potranno presentare os-

servazioni scritte consegnando o inviando l'originale in bollo e due copie in carta semplice all'ufficio Protocollo del Comune di Lugo. Per consultare i piani e per qualsiasi ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Comunale per le Relazioni con il Pubblico, in Largo Relencini, tel. 0545-38444, aperto tutte le mattine dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle 13.30.

MP

DOPO I MERCOLEDÌ IN PIAZZA

Wwf: chiudiamo il centro alle auto

LUGO — Dopo il successo riscosso dai Mercoledì Sera in piazza a Lugo, con migliaia di persone che hanno affollato le piazze, visitato i negozi aperti ed assistito ai brevi spettacoli proposti durante il mese di luglio, la questione relativa ad un'ipotetica chiusura del centro storico è tornata prepotentemente d'attualità tomando ad uscire dal cassetto dove sembrava essere stata chiusa in un cassetto. A tornare alla carica in questi giorni sono state, come prevedibile, le associazioni ambientaliste con

«La nostra proposta, storicamente poco considerata dal Comune e tanto temuta dai commercianti, si rivelerebbe un affare proprio per i commercianti stessi»

dal Gruppo Attivo Wwf di Lugo, il Circolo Cederina di Legambiente ed il Comitato Pista Ciclabile S. Vitale in testa, pronte a ribadire il loro credo supportate anche dall'evol-

versi di una situazione che oggi sembra propizia. «Le associazioni ambientaliste — si legge in una nota diffusa recentemente — sostengono ormai da anni una delle soluzioni più semplici ed efficaci per limitare il crescente inquinamento atmosferico derivato dall'uso indiscriminato degli autoveicoli: usarli di meno! È incredibile che i luoghi dove vivono più persone, i centri delle città, siano anche quelli più congestionati da traffico e, di conseguenza, più inquinati. E Lugo non è da meno. La soluzione: chiudiamo il centro alle auto».

Si torna dunque a chiedere la sospensione del flusso veicolare, cercando nuove argomentazioni: «La nostra proposta, storicamente poco considerata

dal Comune e tanto temuta dai commercianti, si rivelerebbe un affare proprio per i commercianti stessi, perché i cittadini di Lugo e dei Comuni limitrofi avrebbero maggiori opportunità e libertà per recarsi a far acquisti in centro. Quello che sosteniamo — ribadiscono le associazioni ambientaliste lughesi — è confermato dall'incredibile esito del Mercoledì Sera di luglio durante i quali piazza Trisi, via Baracca e mezzo Corso Garibaldi, totalmente chiusi al traffico ed animati da varie iniziative, sono stati riempiti

da una folla che a Lugo si vede solo in rare occasioni. Allora l'ipotesi della chiusura non è poi così baligna». Cavalcando l'ondata del successo decretato da un nu-

mero imprevedibile di presenze nel centro storico gli ambientalisti proseguono: «A quanto pare nei cittadini lughesi e negli abitanti della Bassa Romagna, di cui Lugo è un punto di riferimento indiscusso, vi è voglia di un centro più vivibile. Ci auguriamo quindi che non solo questa iniziativa continui, ma che comprenda più giorni ed interessi un'area complessiva più vasta. Potrebbe essere interessante — concludono gli stessi ambientalisti — a questo punto sperimentare finalmente le prossime Domeniche a piedi anche a Lugo». Si chiude dunque con un suggerimento che già in passato è stato proposto senza successo ma che oggi potrebbe avere davvero un peso specifico maggiore.

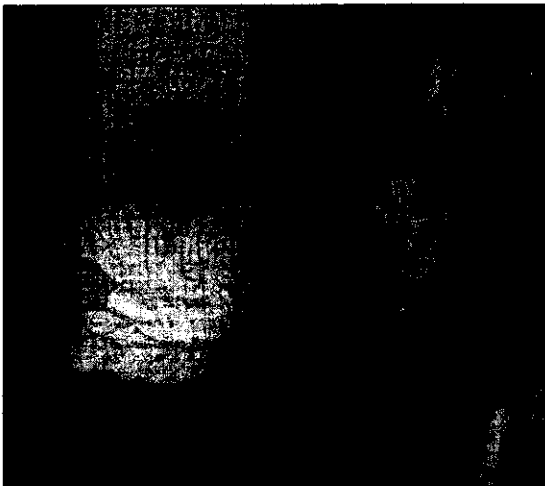
Marco Pirazzini

Sgarbi visita Lugo

LUGO - Appuntamento inatteso ma anche prestigioso nella serata di sabato scorso a Lugo dove ha fatto tappa Vittorio Sgarbi, attuale sottosegretario ai Beni Culturali, accompagnato da Alain Elkann, noto scrittore e giornalista. Sgarbi ha visitato alcuni edifici storici del centro grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale che per l'occasione ha predisposto l'apertura straordinaria della Chiesa del Carmine e del Suffragio, dell'Oratorio di Sant'Onofrio e dell'Oratorio di Croce Coperta, con la collaborazione della Curia e della Fondazione Casa di Risparmio e Banca del Monte.

Il sottosegretario ha potuto così ammirare il ciclo di opere del pittore bavarese Ignazio Stern, attivo in Italia ed anche a Lugo nella prima metà del Settecento, conservate all'Oratorio di Sant'Onofrio e nella Chiesa del Suffragio. Particolare attenzione è stata poi prestata agli affreschi dell'Oratorio di Croce Coperta, in gran parte di scuola ferrarese del '400, da poco riportati nella loro sede originaria.

Sgarbi nel corso della serata ha tenuto una vera e propria lezione di storia dell'arte, affiancato in questo dall'assessore alla Cultura Daniele Ferrieri, dal Dirigente del Settore Cultura Igino Poggiali, dal responsabile dei Musei e Turismo Daniele Serafini e da Monsignor Giovanni Signani. Tra le opere più ammirate sono risultate dunque quelle custodite nelle chie-



Nella foto sopra: Vittorio Sgarbi con Mons. Signani nella Chiesa del Suffragio; sotto Sgarbi con il Priore Padre Giuliano nella Chiesa del Carmine.

se del centro storico ed in particolare al Suffragio, dove Sgarbi è rimasto colpito da una tela collocata nella cappella di sinistra che unisce la navata alla sagrestia, il dipinto "La fuga in Egitto" di autore incerto, attribuito ad Alessandro Varotari detto il Padovanino, noto pittore del primo Seicento veneziano.

La delegazione è stata ricevuta poi dal priore Padre Giuliano e da Padre Luigi Stoppa al Carmine, dove gli ospiti hanno potuto emozionarsi al suono degli organi Gatti e Callido sui quali si esercitava il giovane Rossini, ma anche davanti alle opere di Guidaccio da Imola, di Benedetto dal Buono ed alle sculture del riminese Antonio Trentanove.

All'oratorio di Croce Coperta Vittorio Sgarbi ha invece ammirato il ciclo di affreschi restaurati, riconducibili in parte ai Maestri di Casa Pendaglia ed in parte ad anonimi romagnoli del Cinquecento, prima di essere ricevuto nelle sale della Residenza Municipale dove gli è stato illustrato il Progetto di recupero della Rocca con destinazione a Museo Civico, progetto che il Sottosegretario ai Beni Culturali ha particolarmente apprezzato e che si è impegnato a sostenere.

La visita a Lugo si è chiusa infine al teatro Rossini che Sgarbi ha chiesto espressamente di rivedere e di mostrare ai suoi collaboratori, definendolo uno dei "teatri più belli d'Italia".

M P

Bolletta rifiuti: qualche ingiustizia

Cari amici del "Nuovo Diario", ho ricevuto la nuova bolletta del Te.am, relativa alla "tariffa del servizio di igiene urbana"; confrontandomi con altre persone che hanno famiglia trovo francamente ingiusto che nella quota variabile si tenga conto del numero di persone, senza differenziare i produttori di reddito da chi, pur essendo risorsa per tutti, produce per ora solo spese (leggi i bambini).

E' vero che anche loro producono rifiuti, mi pare che qualcuno ogni tanto si dica preoccupato del calo demografico e disposto ad investire "soldoni" per incentivare le famiglie.

Allora mi chiedo se si intende incentivare solo quelli che i figli li devono ancora concepire, oppure se si approvano solo le agevolazioni che fanno titolo e rumore.

In via indiretta sono stata informata che esistono tariffe agevolate commisurate al reddito totale, ma, se la cifra riportata (da addetti al mestiere) non è errata, ben poche famiglie che dichiarano effettivamente l'intero reddito ne possono usufruire.

Patrizia Pirazzini

Ricevuta la lettera della sig.ra Pirazzini di Lugo a proposito della tariffa dei rifiuti, abbiamo chiesto una risposta a Te.Am.

Innanzitutto si ritiene opportuno precisare che i criteri ed i parametri in base ai quali la nuova tariffa viene calcolata sono stabiliti dalla normativa nazionale. A livello locale la sua determinazione rientra nelle competenze dei Comuni, che dispongono di un margine di potere discrezionale limitato alla definizione dell'applicazione. Nell'ambito di questa, sono incluse pertanto le forme di agevolazione e di riduzione previste dalla legge. La legge n. 22/1977, meglio nota come Decreto "Ronchi", oltre ad istituire la tariffa, fissa il principio (prima inesistente) che chi più produce rifiuti più paga. Al fine di corrispondere concretamente a detto principio, è stato introdotto, sempre dalle norme, il criterio dei componenti il nucleo familiare, quale dato oggettivo su cui stimare la produzione dei rifiuti in ambito domestico. I Comuni e l'azienda che gestisce il servizio, non possono dunque prescindere da detto criterio.

Pur comprendendo le ragioni della signora Pirazzini e le conseguenze dell'impatto di una novità che cambia un sistema (quello della tassa) ormai entrato nell'approccio abitudinario, va pre-

cisato che la produzione di reddito e l'andamento demografico, sono aspetti che non ineriscono lo spirito della normativa sui rifiuti istituita dalla tariffa. Questa, infatti non ha natura di imposta, né di tassa sul reddito e non rappresenta uno strumento teso ad incentivare o disincentivare l'incremento demografico. Essa è una forma di corrispettivo da parte dei cittadini per un servizio specifico ricevuto. La ratio della legge, riguarda la produzione dei rifiuti ed i costi collettivi che le istituzioni e le aziende affrontano per smaltirli ed in genere, per occuparsene. Le norme, servono ad incidere a questo riguardo, sulla produzione dei rifiuti e sugli atteggiamenti sociali che favoriscono più o meno il loro riciclaggio, quindi il risparmio sull'ambiente ed economico. Volendo attuare l'impatto della novità rappresentata dalla tariffa, i Comuni hanno cercato di venire incontro alle famiglie numerose, individuando un criterio in base al quale fornire agevolazioni, garantendo la compatibilità coi costi del servizio, che, ricordiamo, vanno, per legge, coperti interamente. Il criterio, che deve sempre essere oggettivo per essere legittimo, è stato individuato nella combinazione di reddito pro-capite, dimensioni dell'abitazione, numero dei componenti familiari. Le famiglie infatti con 13.000.000 di reddito pro capite, residenti in immobili di dimensione inferiori ai 200 mq e con 5 o più componenti, hanno diritto all'agevolazione, facendone richiesta. Vi sono poi altre agevolazioni legate al compostaggio domestico e riduzioni per chi fa bene la raccolta differenziata dei rifiuti. Si precisa infine che l'azienda, unitamente all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, ha provveduto nei mesi scorsi, ad inviare un depliant (quale fonte diretta di informazione) a tutte le famiglie dei Comuni interessati, compreso Lugo, riportante gli esatti meccanismi di funzionamento della tariffa, agevolazioni e riduzioni comprese.

Ricordiamo inoltre che TE.AM SpA, dispone di sportelli aperti al pubblico in ogni Comune e di un numero verde, presso i quali richiedere tutte le informazioni di cui si ha bisogno, fare segnalazioni, sottoporre casi particolari.

Confidando di aver fornito adeguata risposta, si inviano cordiali saluti.

Il Resp. Uff. Bollettazione Giovanni Gurioli

SERVIZI

Il futuro del servizio sarà sempre più personalizzato per facilitare l'accesso ai servizi sanitari

Il trasporto per gli anziani

LUGO - Anche nel periodo più caldo dell'anno non è calata l'attenzione degli enti pubblici nei confronti degli anziani, in particolare per quanto riguarda le difficoltà di spostamento, ampliando anzi il ventaglio delle offerte. L'Amministrazione comunale di

Lugo infatti, in accordo con le organizzazioni sindacali dei pensionati e con gli uffici locali dell'azienda Usl, ha istituito, già a partire dal mese di agosto, un nuovo servizio di trasporto comprendente alcuni percorsi studiati ancora in forma sperimentale. I cittadini

anziani e tutte le persone in condizioni di disagio oppure con problemi di mobilità saranno dunque interessati da questo progetto che punterà anche in futuro ad offrire un nuovo servizio personalizzato in grado di facilitare l'accesso ai servizi sanitari ed ospedalieri del nostro territorio.

Una nuova idea quindi, accolta con grande entusiasmo e subito attuata grazie all'impegno del Comune lughese: "Si tratta di un ulteriore servizio - sottolinea Daniele Ferrieri, assessore alle Politiche Sociali - che la nostra Amministrazione ha deciso di attuare, in accordo con le organizzazioni sindacali dei pensionati, le quali a loro volta hanno avuto una parte rilevante nella predisposizione del progetto intercomunale relativo ai trasporti per la terza età, progetto inserito nell'ambito delle politiche sociali rivolte alla popolazione anziana che si pone come obiettivo prioritario la ricerca di soluzioni possibili che consentano all'anziano di rimanere inserito il più a lungo possibile nel proprio contesto familiare ed in quello parentale".

Il progetto già avviato prevede un percorso che comprende le frazioni di Voltana, Giovecca, Belicetto, Santa Maria in Fabriago, San Lorenzo, Cà di Lugo ed Ascensione, con il trasporto da effettuare tutti i giorni della settimana, dopo aver verificato il numero effettivo delle richieste pervenute dai potenziali utenti. Il servizio verrà effettuato dall'Associazione di Volontariato Centro Sociale "Cà Vecchia" di Voltana, ponendosi anche per questo nell'ottica di una sempre più intensa collaborazione e valorizzazione delle risorse presenti nel nostro territorio.

Tutti i cittadini interessati potranno quindi segnalare il loro nominativo, o quello di un parente, agli uffici del Cup oppure direttamente al Centro Sociale Cà Vecchia di Voltana, tel. 0545-71684. Per usufruire del servizio verrà poi richiesta una partecipazione alla spesa di settemila lire per un trasporto singolo, trentamila sino a cinque trasporti e cinquantamila oltre i cinque trasporti annuali.

Marco Pirazzini

Lugo si riveste d'Europa

LUGO - Anche quest'anno Lugo si appresta ad ospitare un appuntamento divenuto ormai irrinunciabile come quello rappresentato dalla manifestazione "Lugo Città d'Europa", iniziativa giunta alla sua ottava edizione grazie alla cura ed al lavoro della Pro Loco. A pochi mesi dall'avvento dell'Euro si inizia dunque a parlare in maniera concreta di integrazione tra i diversi popoli europei e le loro culture, argomento già affrontato negli anni scorsi ed oggi divenuto di grande attualità.

Il programma della manifestazione prevede una lunga serie di appuntamenti che prenderanno il via nei primi giorni del mese di settembre per concludersi verso la fine dell'anno in corso, in corrispondenza con l'entrata in circolazione della nuova moneta comune. Ad aprire le danze sarà ancora una volta il torneo internazionale di pallavolo "F. Baracca" che dal prossimo 7 settembre vedrà la partecipazione di squadre locali e di formazioni provenienti da altre nazioni europee composte da ragazze under 17. A partecipare alla manifestazione saranno la squadra polacca di Suwalki, Pardubice dalla Repubblica Ceca, Estoril dal Portogallo, Zagabria dalla Croazia e le due formazioni italiane Nervosa della Battaglia e Pgs Robur Lugo. Le partite, organizzate in collaborazione con la stessa Pgs Robur, si svolgeranno in uno scenario particolare ma già utilizzato come quello rappresentato da piazza Baracca,

lo spazio ai piedi del celebre monumento dedicato all'aviatore romagnolo.

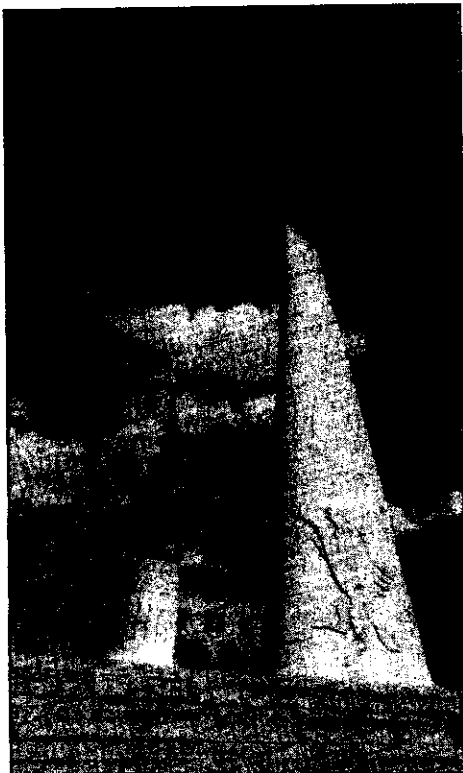
Nei giorni seguenti verrà aperto anche il concorso di disegno e poesia "Un'e-mail in Europa", concorso riservato a tutti gli alunni delle

scuole medie inferiori ed a quelli del primo biennio delle superiori del comprensorio lughese. I ragazzi saranno chiamati in questo caso a partecipare con elaborati artistici, scritti anche in lingua straniera, con i quali si rivol-

geranno ad un amico lontano e le stesse composizioni verranno poi esposte in una mostra allestita dal 15 dicembre nei locali della Banca di Romagna ed al centro commerciale Il Globo.

Il 14 settembre sarà poi la volta del "Tribute Rock Festival", la prima rassegna dedicata alle «tribute bands», ovvero gruppi musicali specializzati nelle cover di brani originali di celebri rock star, che verrà ospitata nei giardini del Tondo, mentre venerdì 28 toccherà al seminario "Il delirio dell'economia 5: quale Europa per quale Mediterraneo?" che vedrà la presenza, tra gli altri, dell'economista Bruno Amoroso, docente all'università Rotschild di Copenaghen. Un secondo incontro, dedicato questa volta ai problemi dei Centri Sociali, sia in Italia che nel resto d'Europa, si svolgerà invece martedì 9 ottobre in collaborazione con l'Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti, seguito sabato 13 da una "Serata di Musica Corale" nella chiesa del Carmine con la partecipazione delle Corali San Giacomo, Casa della Carità ed Exultet, oltre all'eventuale coinvolgimento di gruppi provenienti da altri paesi europei. Una tavola rotonda sui cambiamenti che risulteranno legati all'avvento dell'Euro sarà organizzata poi nel mese di novembre mentre altri appuntamenti risultano ancora oggi in fase di definizione.

Marco Pirazzini



No alla delinquenza politica a Lugo

A seguito dell'irresponsabile atto di vandalismo compiuto nella notte tra il 6 e il 7 agosto ai danni della sede di Lugo di Alleanza Nazionale, il Coordinamento Comunale lughese di Forza Italia esprime la propria piena solidarietà politica e personale agli esponenti di Alleanza Nazionale di Lugo, colpiti nella loro passione politica ed azione a difesa del bene comune da un attacco terroristico vile e irresponsabile alla loro sede che, solo fortunatamente, non ha provocato danni e vittime tra i vicini residenti.

Auspichiamo perciò, di fronte ad un attentato che colpisce al cuore la reciproca tolleranza e la capacità di confronto democratico rigorosamente non violento delle idee, una vigorosa presa di distanza, una decisa condanna dell'accaduto ed una mobilitazione politica e culturale che, nei fatti, neghi qualsiasi giustificazione ed ogni comprensione fuori luogo a chi ha come obiettivo della propria lotta sociale la spazzatura dei rivali politici o, quantomeno, il loro silenzio.

Perciò, in attesa fiduciosa degli esiti degli accertamenti giudiziari, invitiamo tutte le forze politiche alla vigilanza affinché possa ristabilirsi nella nostra città quel clima democratico di reciproca tolleranza, di convivenza civile e di confronto pacifico delle idee che manca, purtroppo, da parte di chi non ha voluto o potuto scindere la propria passione politica dall'uso della violenza. Fiduciosi che, nella nostra città, esista ancora questo livello alto di convivenza che non crediamo possa essere contraddetto dalla violenza di pochi, esprimiamo nuovamente il nostro rincrescimento e la nostra solidarietà per l'accaduto agli amici di Alleanza Nazionale auspicando che anche le altre forze politiche democratiche facciano altrettanto, togliendo così ogni scusante politica agli attentatori che, vogliamo sperare, siano presto assicurati alla giustizia e perseguiti per l'atto vandalico compiuto a danno dell'intera convivenza democratica.

Coord. Comunale FI Lugo

LUGO

Diventerà l'Avioclub di Lugo il più grande dell'Emilia-Romagna con due chilometri di impianti aeroportuali

Un avioclub regionale

NUOVO STADIO 25/8

Maggioranza ed opposizione del Consiglio comunale di Lugo danno parere favorevole alla costruzione dell'Avioclub più grande dell'Emilia Romagna e tra i primi delle regioni limitrofe.

Clamorosamente all'unanimità l'organo di governo del Comune di Lugo ha votato a favore la costruzione di altri tre hangar per il ricovero dei ultraleggeri e dell'aplan a motore. Maggioranza ed opposizione si sono trovate d'accordo per questa innovazione che farà a salire entro il mese di agosto, a 10 gli hangar presenti presso l'aviosuperficie Lyra 34, e l'autorizzazione è stata concessa al proprietario del terreno Giuseppe Gasparoni e al sodalizio aviatorio in deroga al piano regolatore che invece prevedeva una misura inferiore di altezza delle tre strutture metalliche per il ricovero.

Entusiasta il presidente del sodalizio lughese Leo Venieri: «Mi fa piacere che sia andata a buon fine la nostra richiesta, per i nostri associati. Che così avranno tutto lo spazio disponibile per i loro mezzi, e naturalmente per il fatto che così diventeremo la più grande



struttura di questo tipo nella nostra regione. Quasi due chilometri di hangar, la dicono lunga sull'ottimo lavoro compiuto in questi anni da tutti noi.»

«E' stato un tour de force particolarmente arduo - precisa il segretario dell'Avioclub di Lugo, Stefano Laghi -, per ragioni più burocratiche che per la volontà dell'amministrazione che anzi ha sempre visto di buon occhio, insieme ai partiti dell'opposizione, l'ampliamento della nostra struttura. Da circa due anni stavamo dietro a questa autorizzazione perché realmente non avevamo più posto disponibile per il ricovero dei velivoli dei no-

stri associati.»

Come abbiamo detto l'Avioclub sito in via Cavallavecchio a Belricetto di Lugo, diventerà per estensione il più grande ed attrezzato club dell'intera regione, grazie ai suoi già presenti sette hangar che occupano uno spazio di 1200 metri quadri a cui sono da aggiungere gli altri costruendoli tra che interesseranno un'area di 500 metri quadri, per un totale di un chilometro e settecento metri quadrati di impianti aeroportuali. La flotta dell'Avioclub ammonta - è bene precisarlo - a 35 velivoli, di cui 27 ultraleggeri e 8 tre assi dell'aplan a motore.

Enio Iezzi